

InBici

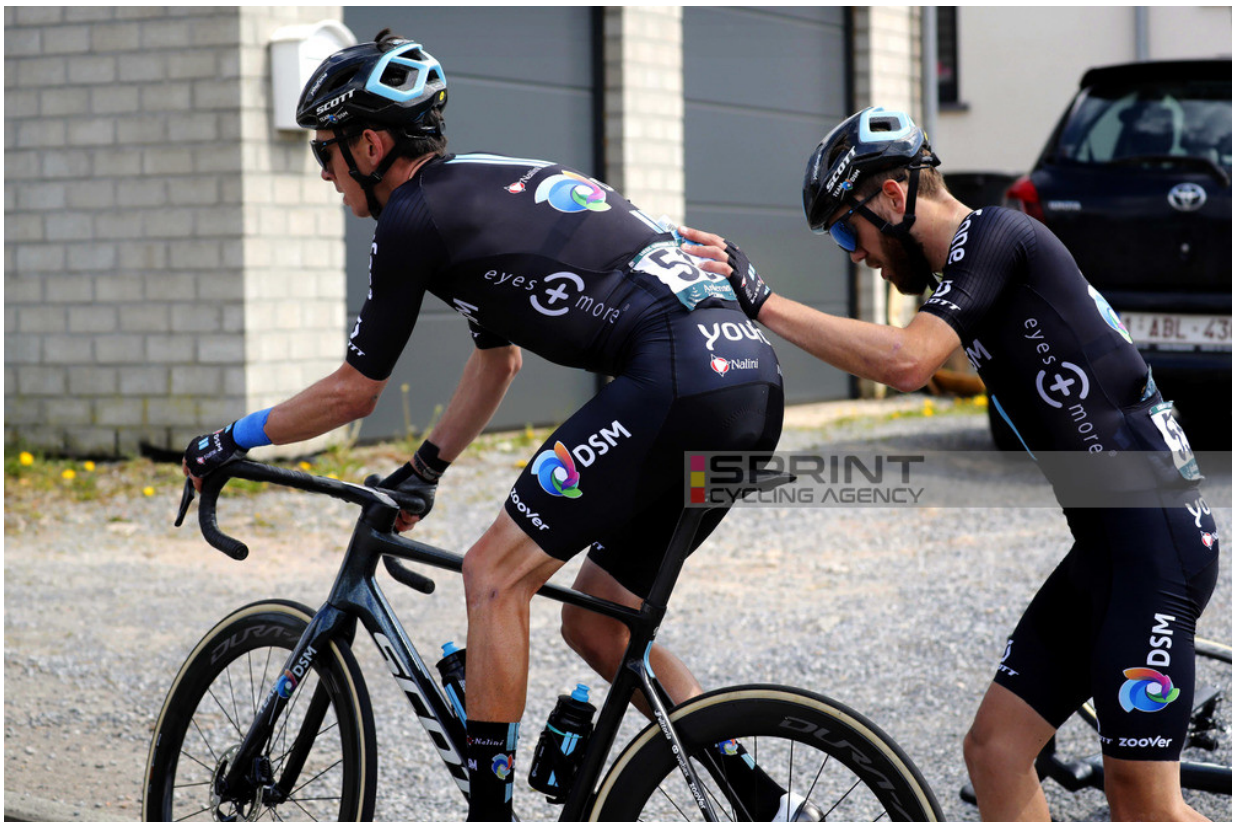
# InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

## ROMAIN BARDET: “NON RIESCO ANCORA A PARLARE DELLA CADUTA DI IERI. ABBIAMO RESPONSABILITÀ COMUNI PER EVITARE QUESTI INCIDENTI”

edinet · Monday, April 25th, 2022

**L'edizione 2022 della Liegi-Bastogne-Liegi è stata certamente condizionata dalla maxi caduta che ha coinvolto tra i tanti ciclisti anche Romain Bardet e Julian Alaphilippe.** Fin dalle prime immagini si è quasi subito notato che ad aver subito le maggiori conseguenze fosse stato proprio Campione del Mondo, con lo stesso Bardet che si è avventurato nel fosso tra gli alberi proprio per controllare lo stato fisico del connazionale.



Liege – Bastogne – Liege 2022 – 108th Edition – Liege – Liege 257,2 km – 24/04/2022 – Romain Bardet (FRA – Team DSM) – Joris Nieuwenhuis (NED – Team DSM) – photo Dion Kerckhoffs/CV/SprintCyclingAgency©2022

Il ciclista della DSM, reduce dalla vittoria del Tour of the Alps, **ha commentato sui propri social i momenti della caduta**, precisando di essere ancora molto scosso dalla vicenda: *“Faccio ancora fatica a parlare di quanto accaduto ieri, sull’angoscia vissuta per quei corpi contusi dopo la caduta. Penso a Julian, ma anche a tutti quei ragazzi rimasti coinvolti che si sono visti passare davanti la loro vita, quando a più di 70 chilometri orari il fruscio del gruppo ha lasciato spazio al caos, al rumore di materiali che esplodevano, alle grida umane che si innalzavano”*.

**Prosegue il francese**, che ha ricevuto tanti messaggi di complimenti per aver immediatamente aiutato Alaphilippe: *“Sono molto commosso dai messaggi, ma credo che chiunque nella mia situazione avrebbe fatto assolutamente la stessa cosa. Non c’è competizione davanti al rischio dell’integrità fisica”*.

Bardet continua ad analizzare la caduta, rivolgendosi anche agli altri ciclisti e **alla loro attenzione nell’evitare queste cadute**: *“Al di là delle conseguenze dirette, mi porta a pensare alle nostre responsabilità comuni per evitare questo tipo di incidente che sarebbe potuto essere tragico, al rispetto che dobbiamo garantirci come corridori. Ho visto tutto, ero proprio dietro a Tom Pidcock e Jérémy Cabot, quando si sono scontrati. La responsabilità che abbiamo quando prendiamo dei rischi per ottenere una posizione in testa al gruppo può avere gravi conseguenze per i 100 ragazzi dietro di noi. Non incolpo nessuno. Semplicemente diamo tutto noi stessi. La passione di correre in un attimo può diventare tragedia e ostacolare la bellezza dello sport. Tutti i miei migliori auguri di guarigione per i corridori colpiti”*.

*A cura della redazione di InBici Magazine e OA Sport partner– Copyright© InBici Magazine  
©Riproduzione Riservata*

This entry was posted on Monday, April 25th, 2022 at 1:30 pm and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.